

BIBLIOTECA VIVENTE

AL PARCO DI MONTE SOLE - MARZABOTTO(BO)

- RELAZIONE FINALE -

25 aprile 2010, ore 15.00-18.00

a cura di Paola Lacarpia e Raffaele Lelleri
(Ufficio Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Bologna)

In sintesi: 11 'libri' 8 persone di staff 78 'lettori' 3 ore di attività

INDICE:

0. Premessa	pag. 1
1. Gli obiettivi	pag. 1
2. Descrizione dell'evento (setting, libri e catalogo, lettori, staff)	pag. 2
3. Feedback degli 11 libri	pag. 3
4. Feedback dei 78 lettori	pag. 4
5. Considerazioni conclusive e linee di miglioramento	pag. 5

0 - Premessa

L'iniziativa della *Biblioteca Vivente* nasce con l'intento di offrire l'opportunità di entrare in contatto con persone con cui nella quotidianità non si ha occasione di confrontarsi e che sono spesso oggetto di stereotipi e pregiudizi.

L'idea della Biblioteca Vivente nasce nel 2000 dall'ong danese *Stop the Violence* ed è ormai un appuntamento fisso in molti festival musicali del nord e dell'est Europa.

E' stata riconosciuta dal Consiglio d'Europa come buona prassi tra le attività di dialogo interculturale ed è stata organizzata e promossa in questi anni in molti Paesi europei compresa l'Italia.

La Biblioteca Vivente del 25 aprile 2010 al Parco storico di Monte Sole a Marzabotto (Bo) è stata organizzata dall'associazione B.V.Bo. in occasione della Festa della Liberazione.

L'iniziativa è stata collocata all'interno di un ventaglio di eventi ("*Percorsi antifascisti*") organizzati presso i luoghi del tragico eccidio avvenuto nel 1944 per mano della violenza nazifascista.

1 - Gli obiettivi

La paura del diverso è spesso generata dall'incapacità di entrare il contatto con persone 'altre'. Conoscerle direttamente è il primo passo per accorciare ogni distanza, per scoprire il 'bluff' delle etichette che troppo spesso inquadrano e discriminano e, di

conseguenza, per migliorare il clima sociale e ridurre il rischio di violenza ed esclusione.

La Biblioteca Vivente è una vera e propria biblioteca con 'lettori', bibliotecari ed un catalogo di titoli.

La sua specificità sta nel fatto che i 'libri' sono persone in carne ed ossa che si mettono a disposizione dei lettori per raccontare la propria vita – spesso caratterizzata da esperienze di minoranza e discriminazione. A partire da un aspetto della propria identità, essi si danno un titolo. I libri possono essere 'presi in prestito' per circa mezz'ora per una chiacchierata; sono quindi disposti a soddisfare la curiosità dei lettori e a rispondere alle loro domande.

In generale, le principali finalità del progetto della Biblioteca Vivente sono:

- educare i cittadini e le cittadine ad una realtà interculturale, promuovendo una convivenza basata sul rispetto delle diversità;
- sensibilizzare il tessuto sociale rispetto a tematiche legate alle identità multiple e alla costruzione e de-costruzione degli stereotipi che da esse derivano e che si concretizzano spesso in atti di discriminazione;
- presentare la diversità come un valore aggiunto e come un arricchimento del tessuto sociale.

2 - Descrizione dell'evento

2.1 - Setting

Questa edizione della Biblioteca Vivente si è svolta presso Caprara di sopra, all'interno nel Parco di Monte Sole, accanto ai resti di alcune delle abitazioni dove si è consumato l'eccidio.

Per questa specifica occasione è stata discussa ed elaborata una variazione delle modalità 'classica' di lettura dei libri.

Non sempre è stato possibile, data la natura dell'evento, realizzare un dialogo uno-a-uno come previsto dal manuale "*Don't judge a book by its cover*"; molto spesso, la lettura è infatti avvenuta in piccoli gruppi.

I materiali utilizzati per l'allestimento sono stati forniti dall'associazione B.V.Bo.

La Biblioteca Vivente si è tenuta all'aperto.

Sono stati utilizzati tappeti, cuscini colorati e alcune sedie per rendere lo spazio in più possibile accogliente.

Al centro dello spazio è stato posizionato un roll-up con il logo e lo slogan dell'iniziativa.

E' stato inoltre allestito una sorta di 'banchetto' dove stazionavano i bibliotecari che illustravano il catalogo con accanto un poster in cui venivano annotati i tempi delle letture. Accanto a tale banchetto vi erano i moduli con i questionari di gradimento post-lettura, del materiale informativo e alcuni gadget della Biblioteca Vivente (borsette e magliette).

2.2 - Libri e catalogo

Durante la giornata in oggetto erano presenti **11 libri**, in un catalogo così articolato:

- Autista omosessuale
- Ex rugbista
- Marito gay

- Nomade meridionale
- Lesbica di provincia
- Professionista in carriera
- Rimpatriata in Brasile
- Sbattezzato
- Senza dimora fissa
- Sessuologa disoccupata
- Trentenne femminista

2.3 - I lettori

I lettori presenti alla Biblioteca erano dei passanti – persone che incuriosite dal cartellone e dall’iniziativa in corso si sono accostati allo stand della Biblioteca Vivente. Lo staff si è preso l’incarico di fermare molti passanti e chiedere se volevano partecipare all’attività, spiegando nel dettaglio le finalità e l’organizzazione di questa particolare biblioteca.

Alcuni non hanno ‘preso in prestito’ nessun libro, perché non avevano tempo o voglia di sperimentarsi in un’iniziativa che richiedeva un certo impegno, o perché, altrettanto spesso, tutti i libri di interessi erano al momento prenotati.

78 sono stati i lettori.

A questo riguardo, va segnalato che alcune persone hanno letto più libri durante la stessa edizione e - soprattutto - che più persone hanno letto lo stesso libro contemporaneamente (lettura di gruppo).

Purtroppo, a fine giornata un certo numero richieste di lettura è stata rifiutata perché prossima allo scadere del tempo a disposizione.

2.4 - Lo staff

Lo staff presente all’iniziativa era composto da **8 persone**: bibliotecari, addetti al contatto dei potenziali lettori, all’accompagnamento dei lettori nella sala di lettura e alla distribuzione dei questionari di valutazione post-lettura.

3 - Feedback degli 11 libri

Tramite un questionario semistrutturato è stato possibile raccogliere le valutazioni dell’iniziativa da parte delle persone che si sono prestate a fare i libri.

I libri presenti a questa iniziativa erano persone di un età media di 35 anni (il range va da 22 a 47 anni); 3 uomini e 8 donne; tutti italiani.

Tutti hanno dichiarato che partecipare a questa iniziativa è stata un’esperienza molto positiva.

Tranne un libro, i restanti 10 avevano già partecipato ad altre biblioteche; tutti si sono resi disponibili a ripetere tale esperienza.

Il rapporto che si è creato fra libri e lettori è stato di uno scambio reciproco di opinioni. I libri affermano infatti che dall’incontro con i lettori hanno tratto degli spunti di riflessione, interagendo con persone con cui quotidianamente essi non sono abituati a confrontarsi. Il confronto e lo scambio interattivo di idee ed esperienze sono stati i punti cardini su cui i libri hanno sostenuto di avere tratto un arricchimento e un beneficio.

In particolare, l'iniziativa è riuscita a coinvolgere lettori non sempre già sensibilizzati ai temi proposti. Vi è stato infatti il caso in cui un libro ha riferito che il momento più significativo della sua esperienza è stata: "*[Ricordo] la chiacchierata con un lettore che si è presentato come un 'retrogrado maschilista', ma che a fine lettura mi ha salutato augurandomi di essere felice con il mio compagno ed ha aggiunto che sperava che presto anche in Italia vi fosse la possibilità per le coppie omosessuali di adottare un bambino*".

4 - Feedback dei 78 lettori

Dopo ogni lettura, i lettori hanno compilato un questionario in cui hanno potuto esprimere le proprie opinioni, proposte di miglioramento e livello di soddisfazione.

I lettori che hanno partecipato avevano un'età media di 31 anni; il ventaglio va dai 20 a 57 anni.

Si sono accostati a questa iniziativa in maniera quasi equa sia gli uomini che le donne - 37 lettori maschi e 38 lettrici femmine (3 le mancate risposte).

La quasi totalità dei lettori era italiana (solo 3 stranieri - di origine argentina, cilena e portoghese).

- Il 76% dei 'lettori' ha dichiarato di aver apprezzato molto l'idea della Biblioteca Vivente, il 22% abbastanza e solo il 3% ha dichiarato di averla apprezzata poco.

- Il 90% ha affermato di aver apprezzato molto la scelta dei titoli proposti.

- Il 97% dei 'lettori' che hanno risposto al questionario ha sostenuto di raccomandare ad altri l'esperienza proposta.

- L'88% ha inoltre dichiarato di aver imparato qualcosa di nuovo da questa esperienza. Alcuni lettori hanno infatti dichiarato di aver appreso: "*Un punto di vista onesto su una realtà che ho sempre solo sfiorato*"; altri ancora hanno affermato di aver riflettuto che "*il rispetto di se stessi è il primo passo per rispettare gli altri*"; inoltre un lettore ha evidenziato come sia stato per lui significativo riuscire a percepire "*le emozioni di una persona a lui sconosciuta*". Vi è stato del resto il caso di un lettore che non ha compreso a pieno la finalità di tale iniziativa e ha affermato di non capire cosa spingesse i libri ad esternare il proprio vissuto personale a degli sconosciuti. Tuttavia, a parte questo singolo caso, la maggior parte dei lettori ha invece mostrato grande interesse per l'iniziativa proposta, affermando che "*la biblioteca è un bene culturale e sociale da diffondere*", che sarebbe opportuno realizzarla soprattutto nelle scuole.

- Il 97% dei lettori ha infine dichiarato che consiglierebbe ad altri l'esperienza di partecipare ad una Biblioteca Vivente.

I titoli maggiormente scelti sono stati "Sbattezzato", seguito da "Lesbica di provincia" e da "Marito gay". Il libro più letto dagli uomini è stato "Lesbica di provincia", mentre "Marito gay" dalle donne.

Nella tabella sottostante sono indicate tutte le frequenze.

Numero di lettori dei vari libri

Titolo	N. lettori
Autista omosessuale	2
Ex rugbista	3
Lesbica di provincia	10*
Marito gay	10*
Nomade meridionale	6
Professionista in carriera	7
Rimpatriata in Brasile	7
Sbattezzato	14*
Senza dimora fissa	6
Sessuologa disoccupata	8
Trentenne femminista	4
n.d.	1
Totale	78

* questi libri hanno avuto numerose letture multiple

In riferimento alle proposte presentate per arricchire i titoli del catalogo sono stati citati i seguenti temi di dettaglio:

- Badante
- Clandestinità
- Coppia mista
- Discriminazione religiosa
- Immigrati di seconda generazione
- Mafia
- Missionario
- Studenti fuori sede
- Transessuale
- Viaggi
- Violenza di genere

Alla chiusura del questionario i lettori hanno potuto scrivere delle loro libere opinioni e da quanto è emerso molti hanno affermato che quest'esperienza è stata molto utile per mettere a fuoco alcuni stereotipi e pregiudizi.

5 - Considerazioni conclusive e linee di miglioramento

La Biblioteca Vivente realizzata a Parco di Monte Sole ha avuto un esito molto positivo, riuscendo ad raccogliere giudizi positivi sia dai lettori che dai libri stessi.

L'équipe è particolarmente soddisfatta di aver realizzato l'evento all'interno di un contesto così significativo ed importante qual è il Parco di Monte Sole in occasione della Festa della Liberazione. Di più, auspica che questo appuntamento venga routinariamente inserito nel programma della manifestazione anche nei prossimi anni.

Sono peraltro emersi alcuni percorsi di miglioramento su cui sarà necessario investire in futuro:

- in merito al setting: avere maggior cura degli aspetti di accessibilità, con particolare riferimento alle persone con disabilità;
- cercare di fare letture multiple con piccoli gruppi di non più di tre persone, per garantire la profondità della discussione e non snaturare la metodologia della Biblioteca Vivente;

- curare con maggior attenzione l'area della post-lettura, offrendo una sistemazione più confortevole;
- avere disponibile e distribuire agli interessati i prossimi appuntamenti sul territorio della Biblioteca Vivente;
- valutare se tenere la Biblioteca Vivente in un'area, all'interno del Parco, più frequentata dai visitatori.

Bologna, 6 maggio 2010